

Domani sera a palazzo dei congressi

Dibattito delle sinistre sulla crisi del Paese

Vi parteciperanno Dario Valori per il nostro Partito, Tristano Codignola per il Partito socialista italiano e Lucio Magri per il PDUP

«La sinistra di fronte alla crisi del Paese»: questo il tema del dibattito che si svolgerà domani sera con inizio alle ore 21 nell'auditorium del Palazzo dei Congressi, organizzato dalla Federazione comunista fiorentina, dalla Federazione del Partito socialista italiano e del Partito di unità proletaria.

Al dibattito parteciperanno il compagno Lucio Magri, della direzione nazionale del PDUP, il compagno Tristano Codignola, della Direzione nazionale del PSI e il compagno Dario Valori, della Direzione nazionale del PCI.

Nella foto: il compagno Dario Valori.



Attivo di Partito sulla situazione politica

Mobilizzazione unitaria per una soluzione rapida e positiva della crisi

La necessità di aprire un confronto positivo con il Partito socialista - Pesanti responsabilità della DC - La centralità della questione comunista

Le dimissioni del governo Moro, i riflessi sulla grave situazione economica in cui versa il Paese e sugli stessi rapporti politici fra i partiti dell'area democratica, le soluzioni da dare alla crisi politica in corso sono state al centro di un attivo di Federazione comunista di discussione e di riflessione sulle grandi questioni — strategiche e tattiche — che il partito ha di fronte in questo difficile momento.

In una fase politica così complessa — ha affermato il compagno Ventura, introducendo il dibattito — un ruolo importante gioca il Partito socialista. Dopo aver ribadito le differenti valutazioni in merito all'apertura della crisi, nella introduzione si è insistito molto sulla necessità di un confronto positivo da aprire con il Partito socialista, per una soluzione ad una intesa riguardante le priorità da sottolineare nell'immediato per risolvere la crisi in modo rapido e positivo e di un confronto sulle grandi questioni strategiche e di prospettiva. Un confronto che a Firenze e in Toscana può partire da una situazione positiva nei rapporti tra i Partiti comunista e socialista per il consolidamento avvenuto in questi mesi a Palazzo vecchio e alla Regione. Deve essere compiuto uno sforzo per cogliere fino in fondo il significato e la qualità politica nuova del fatto che il lavoro in atto all'interno della Democrazia Cristiana e valutare compiutamente le ripercussioni negative che la crisi può determinare su questo processo di lento mutamento di equilibri e indirizzi politici.

A tali processi e a tali traguardi il nostro Partito ha dedicato e dedica profonda attenzione, valutando nella «valenza» politica gli elementi di novità che, seppur faticosamente, emergono nella DC e spingendo per far prevalere le soluzioni più avanzate nella stessa realtà toscana, tradizionalmente caratterizzata da gruppi dirigenti democristiani di osservanza fanfaniana. I fermenti rispetto al passato, anche recenti, non mancano: è di pochi giorni fa la presa di posizione di ben cinque Federazioni contro la linea politica della segreteria regionale, mentre si assiste all'aggregazione e alla riattivazione intorno alla lista Zaccagnini di un ampio arco di forze politiche, sociali e sindacali del mondo cattolico. Ma accanto alla corretta valutazione di questi aspetti positivi deve essere presente al Partito la sottolineatura — e questo

dato politico è emerso più volte nell'introduzione e negli interventi dei compagni Melani, Conti, Caccioli, Manzoni e Mayer, delle pesanti responsabilità, non solo storiche ma anche contingenti, della DC in merito alla crisi.

Il pensiero all'interno della Democrazia cristiana della pregiudiziale anticomunista spiega l'inadeguatezza della risposta alle legittime attese delle masse lavoratrici e popolari, costituisce l'ostacolo principale alla realizzazione di quella svolta politica che l'apertura della crisi economica in atto nel Paese impone e che sola può permettere il rinnovamento dello Stato e della società nel suo complesso. Su questo piano occorre dunque incalzare la DC e aprire un dibattito serrato ma costruttivo con il PSI, riproponendo con forza la centralità della questione comunista, la necessità dell'ingresso del PCI nell'area di governo e della sua presenza sostanziale alle direzioni politiche del Paese.

In questa direzione preme anche il vasto e unitario movimento di lotta che sempre più coinvolge le masse, l'esigenza di procedere con decisione sulla strada delle riforme, dello sviluppo economico e del rilancio del Mezzogiorno. L'apertura della crisi al buio — ha sottolineato a questo proposito il compagno Pasquini — rischia di far allontanare questa prospettiva; di qui l'opposizione netta del nostro Partito allo scioglimento delle Camere e alle elezioni anticipate, che creerebbero un vuoto di potere e priverebbero il movimento sindacale di un interlocutore valido in un momento in cui diventa urgente e fondamentale affrontare i problemi della riconversione, della ristrutturazione produttiva, degli investimenti e della difesa del lavoro. La battaglia impostata dal Partito per uscire dalla crisi «in positivo», con un governo che esprima una volontà politica nuova e che si qualifichi al di là degli schieramenti, sul piano dei programmi e delle scelte concrete, nell'ottica di una sempre maggior partecipazione delle masse popolari ai processi politici.

Per raggiungere questi obiettivi diviene vitale rinsaldare i rapporti unitari con i

Nozze d'oro

In occasione del 50. anno di matrimonio, i compagni Rino Magazzini e Bradamante Spinelli di Firenze di Prato sottoscrivono L. 10.000 per la stampa comunista.

Concluse le celebrazioni del 30° della Resistenza

Presentati i volumi degli atti dei convegni di Lucca e di Foiano - I corsi di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole medie toscane e per quelli che operano all'estero

Con la presentazione dei volumi che raccolgono gli atti dei convegni di Foiano su «Il mondo contadino e Resistenza» e di Lucca su «Il clero toscano nella Resistenza» e «I testi delle lezioni dei corsi di aggiornamento per insegnanti delle scuole medie toscane» si sono svolti a Firenze, Siena e Pisa e per quelli che operano all'estero (sono stati effettuati a Berna) si sono conclusi i primi incontri delle celebrazioni del «30° della Resistenza» promosse dal comitato regionale toscano. La manifestazione si è svolta a Palazzo Panciatichi alla presenza di esponenti della Resistenza, di personalità del mondo politico, culturale, sindacale e religioso della nostra regione.

Le celebrazioni del trentennale presero l'avvio — come ha ricordato il sindaco di Firenze, il compagno Ello Gabbuggiani — con la presenza di esponenti della Resistenza, di personalità del mondo politico, culturale, sindacale e religioso della nostra regione.

Le celebrazioni del trentennale presero l'avvio — come ha ricordato il sindaco di Firenze, il compagno Ello Gabbuggiani — con la presenza di esponenti della Resistenza, di personalità del mondo politico, culturale, sindacale e religioso della nostra regione.

letta per ricordare il contributo ed il sacrificio dei lavoratori alla Resistenza e con quello di Carrara dedicate al ruolo della donna nella lotta di liberazione, di Fiumbino.

Martedì riunione segreteria
La riunione della segreteria di zona e comunali sulla situazione economica e occupazionale della provincia di Firenze si terrà martedì anziché lunedì.

Iniziativa per i non vedenti della «Che Guevara»
Da alcune settimane la sezione «Che Guevara» del giornale parlatore registrato, destinato ai non vedenti, i compagni interessati possono mettersi in contatto con la sezione

La lotta per i contratti

Scendono in lotta i lavoratori chimici e metalmeccanici

Martedì manifestazione ad Empoli dei lavoratori della chimica - Giovedì assemblea al palazzo dei congressi con il compagno Bruno Trentin

Giovedì si svolge lo sciopero nazionale della durata di 4 ore dei lavoratori metalmeccanici, nell'ambito delle iniziative di lotta decise a seguito dei negativi risultati di un ampio fronte di mobilitazione e di lotta che preme per una soluzione della crisi rapida e rispondente alle attese dei lavoratori e dei cittadini.

L'intimo intreccio tra situazione politica e situazione economica — ha rilevato il compagno Cautelli — impone oggi al Partito uno sforzo di iniziativa politica e di mobilitazione sempre più consapevole. In questo quadro va inserita lo stesso sforzo di elaborazione e di riflessione sulle strutture del partito che si va compiendo e si compirà nelle conferenze di zona e nei congressi annuali di sezione. Si tratta di dotarsi di strumenti sempre più agili e adeguati ai problemi sul tappeto, in grado di esprimere non solo funzioni di coordinamento ma anche di direzione politica, capaci di combinare efficacemente l'attività di orientamento a livello generale con l'intervento sui problemi specifici e concreti. Nell'immediato il Partito è chiamato ad esprimere, ad ogni livello, tutta la sua capacità di mobilitazione e di iniziativa, nel confronto e nel dibattito con le altre forze democratiche, per battere la prospettiva delle elezioni anticipate.

aziende metalmeccaniche, chimiche e tessili) portato avanti dal gruppo Montedison di proseguire nella impostazione di gestione privatistica del grosso complesso.

CHIMICI - Martedì si fermano i lavoratori chimici in lotta per il rinnovo del contratto, per una nuova politica economica, per la crescita del potere del sindacato. I settori della chimica e della concia scioperano per 24 ore, quelli della ceramica, vetro, gomma e plastica, le ultime 4 ore della mattinata. Una manifestazione provinciale è in programma ad Empoli.

SAIWO - I lavoratori della SAIWO hanno dato mandato al Consiglio di fabbrica di rendere pubblico il rifiuto da parte della direzione aziendale di accettare la proposta della direzione romana, di discutere i problemi inerenti alla piattaforma rivendicativa. La piattaforma è stata presentata nel novembre scorso e dalle controparti chiamate in causa (azienda, INI, FPSS) non vi è stata alcuna risposta. I lavoratori denunciano il modo assenteista e passivo di gestire le aziende pubbliche. Si chiede che le aziende di proprietà di tutta la collettività, siano gestite in maniera da essere prese come esempio dalle aziende private, mentre si verifica e si nota che il tipo attuale di direzione le porta all'inerzia e allo sfacelo.

Fiesole e Firenze incentrate sul contributo dato alla Resistenza in Toscana dalle forze armate. L'incontro di Firenze fra partigiani e forze armate svoltesi nel settembre del 1974 rappresentò — come ha rilevato Gabbuggiani — uno dei momenti di più alta risortanza delle celebrazioni e dette il via ad una serie di manifestazioni consimili svoltesi in tutta Italia, riportando al suo significato più vero il legame ideale, le radici profonde che uniscono le forze armate ed il popolo.

Il raduno di Firenze è divenuto un punto di riferimento che ha indicato «una nuova prospettiva di incontro — ha soggiunto il sindaco di Firenze — dopo anni e decenni di incomprensione tra categorie sociali fino ad allora quasi estranee le une alle altre». Gabbuggiani ha poi accennato alle altre iniziative prese in questi due anni dal comitato in collaborazione con le forze politiche, sociali e con gli Enti locali toscani soffermandosi in particolare sui convegni di Foiano e di Lucca e sui corsi di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole medie toscane e per i loro colleghi che prestano la loro opera all'estero.

Con la pubblicazione degli atti dei convegni di Foiano e di Lucca si è inteso aprire un ulteriore contributo all'approfondimento del contributo ampio ed originale dato alla Resistenza dal mondo contadino e dal clero toscano, contributo che non era stato mai prima di ora messo in sufficiente risalto e che i due convegni hanno posto nella sua giusta evidenza.

Per quanto riguarda la scuola, il comitato ha cercato di superare il momento retorico della vuota celebrazione dando vita ad iniziative che riportassero in tutto il loro valore di insegnamento gli ideali della Resistenza e dell'antifascismo all'interno della scuola, dove troppo spesso «questo cruciale momento storico era stato delegato in secondo piano o peggio relegato del tutto. I corsi di aggiornamento, organizzati d'intesa con il ministero della Pubblica Istruzione e l'Istituto storico della Resistenza in Toscana (a quelli di Berna ha contribuito anche il ministero degli Esteri), si sono incentrati su una tematica che abbraccia cronologicamente il periodo di storia che va dall'avvento del fascismo al ritorno della democrazia.

Il desiderio di aggiornamento e di approfondimento di questi insegnamenti si è dimostrato profondo e diffuso fra gli insegnanti toscani: le domande di partecipazione sono state oltre 500. Il bilancio di tutta l'attività svolta dal comitato per il «trentennale» può dirsi quindi nettamente positivo: si è tenuto fede all'impegno assunto nel gennaio del 1974, quando il comitato s'insediò, celebrando la Resistenza «senza imbalzamaria e senza ridurlo ad un tema di dibattito storiografico fine a se stesso.

«Il trentennale» è servito non solo a ricordare le forze politiche e sociali che ne furono protagonisti, gli episodi salienti, i momenti più crudi e drammatici ma anche e soprattutto si servì a riflettere ed a meditare — ha concluso il compagno Gabbuggiani — su ciò che quelle forze, quegli episodi, quei momenti ci possono insegnare ancora oggi: per pro-

seguire sulla strada di una sempre più ampia democrazia».

I tre volumi sono stati presentati e commentati da monsignor Augelli, dal professor Cianferoni e dal professor Francovich.

SALDI
DI TUTTE LE
pellicce sintetiche
A PREZZI
INCREDIBILI!
Giangarò, Castoro, Volpo rossa, argentata, Visone, Lontara, Foca, Leonardo, Murtotta, Mucca, Gallone, Linco canadese
SPECIALITÀ PER UOMO E BAMBINI
Vastissimo assortimento

AFFRETTARSI!
LA PICCOLA TORINO
Viale MARCONI, 92
TORRE DEL LAGO
APERTO TUTTO IL SABATO

DA DOMANI 12 GENNAIO

cm magni
VIA PANZANI 37 R. — TEL. 295.125

VENDE A PREZZI SOTTOCOSTO
LE CALZATURE - MODA '75
STIVALI A PARTIRE DA L. 14.500 IN SU

AI

GRANDI MAGAZZINI DICOMANO
TRADIZIONALE VENDITA DI FINE STAGIONE
A PREZZI INCREDIBILI

Per i Vostri buoni affari:
PANTALONI - SOPRABITI - GIACCHE - ABITI
GONNE e tante tante OFFERTE SPECIALI
= VISITATECI =
Inizio vendita LUNEDÌ ORE 15,30

OCCASIONI FAVOLOSE PER TUTTI

da **RICONDA**
VIA DEL CORSO 36 r - FIRENZE

INIZIA
LA PIU' GRANDE VENDITA DI CONFEZIONI
AI PREZZI PIU' BASSI DI QUALSIASI
SALDO
AFFRETTATEVI!!!

GRANDI MAGAZZINI DELL'ARREDAMENTO

CASA DEL MATERASSO
Via Pietrapiana, 102 r. - Viale D. Giannotti, 60 r. - Via A. del Pollaiuolo, 110 r. - Piazzale Porta al Prato (angolo F.lli Rosselli)

MESE DEL BIANCO
LENZUOLI - ASCIUGAMANI - FEDERE - TOVAGLIE - COPRILETTO

Materassi in gomma	da L. 8.900 in più	Lenzuolo matrimoniale puro cotone	da L. 4.750 in più
Materassi a molle	da L. 10.500 »	Lenzuoli 1 posto puro cotone	da L. 2.850 »
Cuscini	da L. 1.450 »	Fendaggio cm. 300 ricamato da	da L. 3.900 »
Pannofano matrimoniale	da L. 7.500 »	Tappeti da camera 3 pezzi da	da L. 5.900 »
Completo lenzuolo e federe da	da L. 10.750 »	Tappeto orientale 150x230 da	da L. 21.000 »
Asciugamano spugna	da L. 690 »	Tete metallica	da L. 9.000 »
Canovacci reclam puro cotone	L. 375 l'uno		

STOFFE - TENDAGGI - TAPPETI - MOQUETTES - CORREDI COMPLETI

INTERMODA Confezioni - VIA GINORI 56-58 rosso - FIRENZE

PER MANCATA ESPORTAZIONE, LANCIA SUL MERCATO DI FIRENZE e PROVINCIA
MIGLIAIA DI ABITI UOMO IN TUTTE LE TAGLIE ANCHE CONFORMATE LIRE

MODA 1976 CON LA FORMULA ECONOMICA PER TUTTI **2 ABITI** (a scelta) **49.900**